

## La relazione del Presidente



Apriamo quest'anno un'assemblea particolarmente densa di significato emotivo, festeggiamo infatti con il 2024 il 70esimo anniversario della fondazione di UNVS.

E' certamente un onore e un piacere per me rappresentare il gruppo in questo particolare momento.

Una vita e una storia ormai lunghe quelle dell'Unione, testimoni del passaggio, nelle nostre sezioni, di migliaia di uomini e donne operanti in ogni parte d'Italia. L'occasione di questo speciale compleanno ovviamente non può passare in sordina e a tal fine stiamo lavorando all'organizzazione di una giornata che coinvolgerà tutti voi, le vostre sezioni e i vostri iscritti, nella misura in cui ciascuno vorrà rendersi disponibile a collaborare.

Il giorno esatto in cui nacque UNVS ricorreva il 29 aprile, data troppo ravvicinata all'assemblea nazionale di maggio per la celebrazione di un grande evento. Abbiamo quindi posticipato la festa al mese di ottobre, esattamente al 25 quando, nel Salone d'Onore del CONI, spegneremo le nostre settanta candeline.

L'appuntamento del Foro italico sarà solo il momento riepilogativo, e denso di sorprese, di un intero week end di festa, durante il quale ogni sezione, sul proprio territorio, potrà creare un evento di sport, allestire una manifestazione, preparare un convegno, dar vita a una gara o decidere di mettere in scena qualsiasi altra attività che possa essere commemorativa dei nostri sette decenni di operato. Naturalmente chiunque abbia desiderio e possibilità di festeggiare con noi a livello nazionale è atteso a Roma, dove avremo la presenza delle autorità sportive e politiche, dai Presidenti del CONI e di Sport e Salute, al Ministro dello Sport.

Dietro ai festeggiamenti l'occasione dei 70 anni sarà motivo di analisi del percorso fatto, per comprendere i cambiamenti e soprattutto valutare i risultati raggiunti.

Certamente in questi decenni il volto dell'associazione si è parzialmente trasformato.

Vi ho raccontato in più occasioni che da qualche anno è costante la diminuzione dell'età media degli associati. Questa ovviamente è una buona notizia che dà vigore all'intero organismo, ci rifornisce di linfa e fa conoscere il nostro nome in ambienti che in passato ci erano estranei. Dobbiamo il dato positivo a una serie di circostanze sulle quali abbiamo lavorato alacremente, e che hanno garantito, fortunatamente, una buona ricaduta.

Mi riferisco in particolar modo alla proficua offerta sportiva che, sempre di più, siamo in grado di mettere in atto, con tutti i nostri campionati a squadre e individuali, ai quali abbiamo aggiunto i Master dei Master, che coinvolgono tanti soci vecchi e nuovi, ma soprattutto ci permet-

tono di andare oltre il target tradizionale. L'attività sportiva praticata è per noi un incredibile valore aggiunto, che ci differenzia dalle altre benemerite e ci permette un alto numero di adesioni assai superiore nella comparazione con le consorelle.

Anche nell'anno sociale 23-24 siamo stati in grado di organizzare i campionati di ben 18 discipline individuali e 13 a squadre, fra queste il calcio camminato che si conferma la punta di diamante nella raccolta di nuovi soci; fra l'altro ci ha dato un'enorme soddisfazione durante il mese di agosto, quando i nostri calciatori sono stati selezionati come membri della Nazionale italiana e hanno riportato a casa due medaglie di bronzo alla Coppa del Mondo disputata in Gran Bretagna. Ringrazio a nome di tutti le squadre che praticano la disciplina e gli organizzatori, coordinati dal Consigliere Antonino Muscarà, che si sta adoperando per interessare la FIGC a inserire il nuovo sport all'interno della federazione.

Purtroppo abbiamo di nuovo dovuto annullare all'ultimo momento il campionato di sci, ma la causa è indipendente dalla nostra volontà, perché non possiamo programmare la presenza della neve.

Il secondo elemento che probabilmente ci ha aiutati ad ampliare la base con soci più giovani è stata la modifica statutaria, che già aveva ridotto l'età per aderire portandola a 18 anni e che, da adesso in poi, non prevederà più alcun limite.

Spinti a questa decisione da un vincolo posto dal Ministero delle Politiche Sociali necessario a entrare nel RUNTS, cercheremo di trasformarlo in un elemento di ulteriore crescita, andando alla ricerca di ragazzi che desiderino lavorare con noi, implementando la presenza nelle scuole, che da sempre sono un tassello importante e nei confronti delle quali opera ancora il protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione che ci permette di essere formatori di studenti e docenti.

Se l'arrivo di tanti soci nuovi, e spesso più giovani, è elemento di soddisfazione, c'è anche il rovescio della medaglia. Considerando che il numero degli aderenti è anche quest'anno aumentato, ma limitatamente a una cinquantina di unità, ciò ci porta a riflettere che a fronte delle tante new entry ci sia anche una sostanziale emorragia di vecchi iscritti. Certamente l'età elevata produce un decremento naturale della compagine, ma non è l'unico dato accertato; infatti è alto anche il numero di soggetti che si iscrivono e dopo uno o pochi anni ci abbandonano. Stessa cosa accade per alcune nuove sezioni, che nascono animate da spirito fattivo e progettualità ambiziosa e poi si sgonfiano e in men che non si dica diventano inattive e si sciolgono.

Dobbiamo indagare sulle cause di tale realtà che denota buona capacità attrattiva, ma scarsa propensione alla fidelizzazione, fatto salvo per i soci storici che sono legati

a UNVS ormai da tanti anni e la vivono con un rapporto di affetto e di rispetto.

Sul tema mi preme richiamare l'attenzione dei dirigenti locali, soprattutto dei Presidenti che sono i più vicini alla base associativa e stringono con i membri un rapporto diretto. Se le sezioni non hanno un palinsesto di proposte tale da mantenere l'interesse degli iscritti non è facile tenerli legati al gruppo.

Lo sport abbiamo detto essere il collante più efficace, ma non può essere l'unico, come UNVS siamo in grado di presentare un ventaglio di proposte ampissimo, dai convegni, all'impegno nelle scuole, alle premiazioni delle eccellenze dei territori, ai contributi economici agli studenti-sportivi, all'attività formativa, alla progettazione nazionale per la quale chiediamo sempre il supporto locale, all'impegno sociale che coinvolga bambini, anziani, diversamente abili, oltre ovviamente ai momenti conviviali che rafforzano i legami amicali fra i nostri aderenti e raggiungono il momento più alto nella festa dell'Atleta dell'Anno. Sfruttando tutte queste opportunità e declinando l'operato sezionale secondo le esigenze dei suoi aderenti, avremo la possibilità di far divertire un po' tutti, di farli sentire impegnati, di renderli partecipi, e di conseguenza, essere attrattivi non solo a colpo d'occhio, ma anche nella quotidianità, tanto da bloccare il flusso di rescissioni.

A ciò si intreccia il cronico problema di risultare accattivanti anche all'esterno. Il lavoro fatto in questi anni sulla comunicazione a livello nazionale è stato tanto gigantesco quanto impegnativo, ma ne è valsa la pena in quanto ha prodotto risultati evidenti e indiscutibili. Riporto solo alcuni dati, uno relativo al giornale che, oltre a mantenere un consenso unanime sulla nuova veste, da quest'anno è interamente e gratuitamente realizzato dalla segreteria nazionale, con una spesa ridotta solo ai costi di impaginazione e spedizione oltre che di stampa. L'altro dato riguarda invece i social, le cui visualizzazioni sono esplose. Il nostro sito ha raggiunto il milione di visualizzazioni. In più stiamo trattando un accordo con un network per l'utilizzo di una TV web.

Il problema comunicazione resta invece un nervo scoperto quando si passa dal livello nazionale a quello locale. Sono anni che andiamo ripetendo alle segreterie sezionali di dotarsi di un soggetto che operi come referente con i media locali, in grado di raccontare le tante attività che facciamo. Consapevoli che per molti direttivi non sia facile avere a disposizione soci in grado di redigere un articolo secondo i canoni richiesti dai giornali per la pubblicazione, abbiamo deciso di avocare al nazionale l'organizzazione di un corso formativo per creare la figura dell'addetto stampa nelle sezioni. Per questo ringrazio il Consigliere Grassia che, insieme al Segretario Prandi, si è preso in carico la gestione del progetto e ha seguito lo svolgimento del corso, che ha riscosso interesse e che speriamo sia stato un utile strumento messo a disposizione dei

dirigenti locali. Ovviamente i risultati li dobbiamo ancora testare e se positivi saranno motivo di ulteriori sessioni, aperte a tutti coloro che desiderino imparare a gestire il rapporto con la stampa e le tv del territorio.

La bella notizia di quest'anno è la definitiva chiusura dell'annosa vicenda dell'adesione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore). Vi raccontai durante la scorsa assemblea che non era stato semplice per noi il passaggio al Registro, abbiamo avuto mesi di confronti con gli organismi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con la Regione Lombardia e con il CONI, abbiamo dovuto rivedere il nostro Statuto e adeguarlo alle richieste perentorie che ci sono pervenute, ma finalmente nel mese di aprile è giunta la conferma che eravamo in linea con i parametri richiesti, dunque possiamo porre alla ratifica assembleare le modifiche statutarie.

Buone notizie anche sul fronte dei progetti, che continuano ad essere un gettito economico indispensabile a fronte della totale assenza di sponsorizzazioni e delle quote associative che da tanti anni manteniamo inalterate.

La redistribuzione dei proventi alle sezioni sotto forma di contributi ai campionati, finanziamento dei Master, premi Campagna soci, assegnazione premi agli studenti, oltre alla fornitura delle medaglie per l'Atleta dell'Anno e dei distintivi d'oro e d'argento, non sarebbero possibili senza i bandi ai quali partecipiamo. E' un impegno non indifferente che richiede tempo e competenze, ma che anche quest'anno ci porterà ad introitare 29.000 Euro con il progetto "Sport Inclusive" e altri 10.600 con "Vogliamo Bene", progetto ideato dal Delegato regionale della Romagna Giovanni Salbaroli che ringrazio. Siamo inoltre giunti alla chiusura della rendicontazione del primo progetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali al quale abbiamo partecipato, non abbiamo avuto alcuna contestazione quindi possiamo dirci soddisfatti e fare un plauso al Presidente della sezione di Roma "Giulio Onesti" Andrea Frateiacchi che lo ha seguito durante il suo lungo iter. A gennaio abbiamo concluso anche il secondo progetto Lado e fra poco chiuderemo il terzo Bully Free, per entrambi ci attende la fase di verifica.

Come sapete questi progetti incidono in modo evidente sui nostri bilanci, che riportano cifre che vanno lette nell'ottica di stanziamenti che passano sui nostri conti per sostenere l'attività progettuale e che saranno meglio spiegati nella relazione di bilancio.

Tante altre sarebbero le cose che vorrei raccontarvi, in quanto in un intero anno abbiamo macinato non poco lavoro, per la gestione dell'attività consueta e per rispondere alle esigenze del momento.

L'utilizzo delle newsletter che la segreteria vi recapita periodicamente serve appunto a tenere tutti i soci aggiornati su quanto accade quotidianamente in casa UNVS.

Utilizzo le ultime righe che la redazione mi concede per ringraziare il Presidente della Sezione di Pavia Enzo Zannellini, il suo Consiglio e il Consigliere Nazionale Ilario

#### ASSEMBLEA 2024

Lazzari (in qualità di presidente onorario pavese) per l'organizzazione di questa assemblea, che ci vede impegnati in via ordinaria per l'approvazione dei bilanci, ma anche in via straordinaria per ratificare le modifiche statutarie ed eleggere in fase suppletiva un nuovo membro del Collegio dei Revisori dei conti, che ci permetta di ricomporre l'organismo fino alle elezioni del 2025, quando saremo chiamati a innovare interamente i nostri organi direttivi. A tal proposito anticipo che le liste elettorali per le prossime candidature alle cariche del nuovo Consiglio Nazionale nel 2025 dovranno contenere entrambi i generi e ciascuno di essi dovrà rappresentare almeno un terzo di componenti la lista, quindi invito le signore che fanno parte di UNVS a mettersi a disposizione per ricoprire i ruoli apicali. Doverosi anche quest'anno i ringraziamenti a chi lavora costantemente al mio fianco, mi supporta e spesso mi sopporta. Dal Presidente Emerito al Presidente dei Probiviri, colonne portanti di quella UNVS storica della quale festeggiamo il genetliaco. Il Presidente Vicario, il

Segretario generale e Laura con i quali il confronto è continuo, i miei Consiglieri nazionali, i Revisori dei conti, i Probiviri e i membri della Commissione d'Appello. Ad essi aggiungo i Delegati regionali, i Presidenti di sezione, ma soprattutto grazie a chi ogni giorno lavora nelle sezioni dando lustro e significato concreto al nome che portiamo. Ho aperto questa mia relazione con l'annuncio di una festa e vorrei chiuderla con un ricordo. Quello di Giampaolo Bertoni, scomparso nel giugno scorso, una persona cara a tutti noi che rimarrà sempre nei miei ricordi più belli legati a questa associazione. La sua allegria, il suo stile, la fiducia e l'apprezzamento che mi ha sempre dimostrato sono stati per me uno stimolo ad impegnarmi costantemente, anche nei momenti più difficili, quando la voglia di mollare tutto sembrava prevalere. Al suo nome intitoleremo uno dei premi del concorso rivolto ai ragazzi bravi a scuola e nello sport.

**Il Presidente Nazionale UNVS  
Prof. Francesca Bardelli**